

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-454 del 30/01/2020                                                                                                                                                                            |
| Oggetto                     | Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società MINERVA OMEGA GROUP Srl per lo stabilimento sito in comune di Bologna, via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-407 del 28/01/2020                                                                                                                                                                           |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                              |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                               |

Questo giorno trenta GENNAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## **ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>**

### **DETERMINA**

**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società MINERVA OMEGA GROUP Srl per lo stabilimento sito in comune di Bologna, via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1**

### **La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

#### **Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società MINERVA OMEGA GROUP Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di Bologna, via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura<sup>4</sup>
  - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>
5. Obbliga la società MINERVA OMEGA GROUP Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società MINERVA OMEGA GROUP Srl, c.f e p.iva 02696821202, avente sede legale e stabilimento in comune di Bologna, via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1 ha presentato in data 13/11/2018<sup>8</sup> al Suap del comune di Bologna una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco.

Tale domanda contiene la domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attualmente vigente<sup>9</sup> e la domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura; successivamente è pervenuta la documentazione integrativa del 13/03/2019<sup>10</sup> con la valutazione di impatto acustico dello stabilimento produttivo redatta nel febbraio 2019 da tecnico competente in acustica ambientale.

In data 26/06/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale<sup>11</sup>, in merito alle emissioni in atmosfera.

In data 26/11/2019 è pervenuto il parere favorevole espresso da HERA Spa<sup>12</sup>, ente gestore del Servizio Idrico Integrato e successivamente in data 03/12/2019 è pervenuto il parere del Comune di

---

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>8</sup> Domanda di rilascio dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n° 27171 del 19/11/2018, **pratica SINADOC n°34587 del 2018**

<sup>9</sup> Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n°288956 del 09/07/2008

<sup>10</sup> Documentazione integrativa agli atti con PG n° 40334 del 13/03/2019

<sup>11</sup> Agli atti di ARPAE con PG n° 100903 del 26/06/2019

<sup>12</sup> Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PG n°181826 del 26/11/2019

Bologna<sup>13</sup> in merito agli scarichi di reflui idrici in pubblica fognatura ed alla valutazione di impatto acustico.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.1);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla matrice di impatto acustico espresso dal comune di Bologna e riportato in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La Responsabile  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>13</sup> Parere del comune di Bologna agli atti di ARPAE con PG n°185486 del 03/12/2019

## Autorizzazione Unica Ambientale

**MINERVA OMEGA GROUP Srl - comune di Bologna – via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1**

### ALLEGATO A

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco svolta nello stabilimento in comune di Bologna, via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società MINERVA OMEGA GROUP Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

#### EMISSIONE E1

PROVENIENZA: FRESATURA TORNITURA CENTRO LAVORO

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 7500 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                     |
| Durata massima .....  | 8 h/g                   |

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

#### EMISSIONE E3

PROVENIENZA: SBAVATURA SMERIGLIATURA

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 3000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                     |
| Durata massima .....  | 2 h/g                   |

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

---

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: TAGLIO AL LASER AUTOMATICO LAMIERA

|                       |                        |
|-----------------------|------------------------|
| Portata massima ..... | 300 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                    |
| Durata massima .....  | 10 h/g                 |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

---

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: ESPULSIONE RICIRCOLO ARIA OFFICINA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: SALDATURA TIG MIG A FILO

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 2500 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                     |
| Durata massima .....  | 2 h/g                   |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Alla messa a regime del punto di emissione E6 dovrà essere effettuata anche l'analisi relativa agli inquinanti Nichel e Cromo; qualora se ne verificasse la presenza in emissione, si procederà alla modifica di autorizzazione fissando limiti massimi di concentrazione e periodicità di analisi anche per tali inquinanti.

---

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: SABBIATURA

|                       |                        |
|-----------------------|------------------------|
| Portata massima ..... | 400 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                    |
| Durata massima .....  | 2 h/g                  |

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|-----------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

funzionamento del filtro stesso.

---

#### EMISSIONE E8

#### PROVENIENZA: LEVIGATURA

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Portata massima ..... | 7000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                     |
| Durata massima .....  | 2 h/g                   |

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

|                              |                       |
|------------------------------|-----------------------|
| Materiale particellare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
|------------------------------|-----------------------|

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

#### IMPIANTO TERMICO CIVILE 0,210 MW

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e

scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza

non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E6, E7 ed E8 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione E6, E7 ed E8 e comunque non oltre il 31.01.2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;  
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società MINERVA OMEGA GROUP Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MINERVA OMEGA GROUP Srl,

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**MINERVA OMEGA GROUP Srl - comune di Bologna – via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza  
Dlgs 152/2006 e D.G.R.286/2005**

#### **Classificazione dello scarico e prescrizioni**

Scarico di acque reflue domestiche ed acque reflue meteoriche non contaminate provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Bologna, via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1 e recapitanti nella pubblica fognatura.

#### **Prescrizioni**

Si autorizza sulla base del parere favorevole espresso dal Comune di Bologna Prot. n° 531981/2019 e del parere tecnico di HERA Spa Prot n. 111262/2019, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde

U.I. Qualità Ambientale

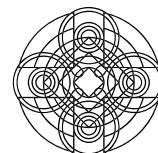
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità  
**è Bologna**

P.G. N. 531981

DEL 28.11.2019

**OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:**

- **Ditta “Minerva Omega Group s.r.l.” – Via del Vetraio n. 36 / Via E. Stefani n. 1 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 478173/2018).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 26.11.19, prot. n. 111262, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l'atto di delega P.G. n. 360655/16;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell'Ambiente;

#### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Minerva Omega Group s.r.l.”, relativamente ai due stabilimenti attigui ma non contigui siti in via del Vetraio n. 36 e in via Stefani n. 1 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

*Documento firmato digitalmente da*

**IL DIRETTORE**

**SETTORE AMBIENTE E VERDE**

**Dr. Roberto Diolaiti**

**HERA S.p.A.  
Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 26 novembre 2019  
Prot. n. 111262

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/ge

Spett.li

**COMUNE DI BOLOGNA**

**Dipartimento Economia e Promozione della Città  
Settore Attività Produttive e Commercio**

**U.O. Procedimenti Ambientali**

Piazza Liber Paradisus, 10

40129 BOLOGNA BO

PEC: [suap@pec.comune.bologna.it](mailto:suap@pec.comune.bologna.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

|                   |                        |                     |
|-------------------|------------------------|---------------------|
| ns. rif. Hera spa | Data prot.: 03/12/2018 | Num. prot.: 0110289 |
|                   | Data prot.: 03/12/2018 | Num. prot.: 0110244 |
|                   | Data prot.: 27/12/2018 | Num. prot.: 0118287 |
|                   | Data prot.: 21/01/2019 | Num. prot.: 0006433 |
|                   | Data prot.: 08/02/2019 | Num. prot.: 0015207 |
|                   | Data prot.: 12/02/2019 | Num. prot.: 0016024 |
|                   | Data prot.: 13/03/2019 | Num. prot.: 0025988 |
|                   | PA&S numero 08/2019    |                     |

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Richiedente: "MINERVA OMEGA GROUP S.R.L." - Via del Vetraio n° 36 – via  
E. Stefani n° 1 Comune di Bologna (BO).**

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque  
reflue reflue domestiche e acque reflue meteoriche.*

*Comune di Bologna - SUAP, PG N. 478173/2018.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dalla Signora Elisabetta Salati Chiodini in qualità di legale rappresentante della Ditta "**MINERVA OMEGA GROUP S.R.L.**" con sede legale in Comune di Bologna via del Vetraio n° 36 e stabilimenti produttivi in Comune di Bologna via del Vetraio n° 36 e via Stefani n°1, esercente l'attività di fabbricazione macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza e verificato che;

- ✓ la "Minerva Omega Group srl" è un'impresa che realizza apparecchiature per:
  - la lavorazione delle carni:
    - tritacarne, segaossi, mescolatori, insacchettatrici, porzionatrici etc.
  - la lavorazione di alimenti in genere:
    - affettatrici, taglia verdure, pelatrici, grattugia formaggio etc.
  - per il confezionamento:
    - confezionatrici sottovuoto, produttori di ghiaccio, etc.
- ✓ l'azienda è ubicata in due stabilimenti attigui ma non contigui:
  - via del Vetraio n° 34 Bologna (sede principale);
  - via E. Stefani n° 1 Bologna (sede secondaria);all'interno dei quali vengono eseguite lavorazioni propedeutiche all'assemblaggio delle apparecchiature sopra descritte;

- ✓ da quanto dichiarato, nella documentazione trasmessa, negli stabilimenti vengono realizzate attività lavorative senza utilizzo di acqua nel ciclo di produzione;
- ✓ gli scarichi degli stabilimenti sono composti dalla miscela:
  - delle acque reflue domestiche;
  - delle acque meteoriche non contaminate dei coperti degli edifici e delle zone di transito;
- ✓ entrambi gli stabilimenti gli scarichi convogliano i reflui nella pubblica fognatura di Via del Vetraio afferente all'impianto di depurazione di Bologna – IDAR.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
  - **la miscela delle:**
    - **acque reflue domestiche (bagni, servizi igienici e locale mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
    - **acque meteoriche non contaminata di dilavamento dei coperti degli edifici e delle zone di transito;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
  - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
  - **innesto di tali tubazioni;**
  - **sifone tipo Firenze;**
  - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;**
- **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;**
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emettitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

⊗ È prescritta la redazione, per ogni stabilimento oggetto del presente parere, di:

- Idonea planimetria sottoscritta da tecnico abilitato (in scala 1:200 minima) riportante:
  - il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento con particolare riferimento a:
    - acque reflue domestiche;
    - acque meteoriche ricadenti su piazzali e coperture;
  - esatta indicazione della localizzazione del/i punto/i di immissione dello scarico in questione nel corpo ricettore;

entro 45 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 gennaio 2020 da trasmettere a mezzo p.e.c al seguente indirizzo:

[heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

La scrivente società si riserva di poter procedere ad un aggiornamento delle prescrizioni contenute nel presente testo a seguito della consegna del materiale documentario richiesto.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e Depurazione Emilia**

*Ing. GianNicola Scarcella*



## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**MINERVA OMEGA GROUP Srl - comune di Bologna – via del Vetraio n° 36 e via E. Stefani n° 1**

### **ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.**

Parere favorevole alla Valutazione di impatto acustica, espresso dal comune di Bologna PG n° 168315/2019 che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente allegato C.



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde

Direzione

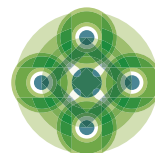
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2194643

fax 051.2193175



Sostenibilità  
**è Bologna**

PG 168315

del 10.04.2019

*Alla cortese attenzione di:*

Area Economia e Lavoro

Settore Attività produttive e Commercio

U.O. SUAP

**Oggetto:** Richiesta di AUA da parte di Minerva Omega Group srl - Rif. procedimento AUA PG 478173/18.

**Parere in merito alla componente acustica.**

L'istanza di AUA riguarda due edifici di proprietà della società Minerva Omega Group srl, e precisamente:

1. stabilimento principale, sito in via del Vetraio n. 36;
2. stabilimento secondario di via Enea Stefani n. 1/B.

Gli stabilimenti sono entrambi ubicati all'interno dell'area industriale Roveri, ma ad una distanza tale da non comportare la sovrapposizione delle ricadute acustiche sui ricettori esterni.

Alla richiesta di AUA sono state pertanto allegate due distinte Doima che hanno valutato, per ciascun stabilimento, la compatibilità acustica nei confronti dei ricettori potenzialmente impattati.

Il presente parere conterrà pertanto le sintesi e le valutazioni formulate su ciascuna Doima presentata, esprimendosi - da ultimo - sull'istanza di AUA nel suo complesso, riguardante entrambi gli stabilimenti.

### **1. Stabilimento principale di via del Vetraio n. 36**

Nello stabilimento sono presenti degli uffici e sono svolte delle attività di produzione macchinari.



## **Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
Direzione

L'attività lavorativa si svolge nel solo periodo diurno, dalle 7.00 alle 18.00, ma alcuni impianti ausiliari rimangono accessi anche nel periodo notturno, motivo per il quale le valutazioni hanno riguardato entrambi i periodi di riferimento.

A tal fine sono state eseguite, lungo il confine di proprietà (postazioni E1÷E4) ed in prossimità dei ricettori esterni (R1÷R3), delle misure spot nelle giornate di lunedì (stabilimento in attività) e di sabato (attività chiusa ed impianti spenti).

In funzione degli esiti delle misure è riscontrabile il rispetto dei limiti di IV e V classe presso tutte le postazioni considerate, mentre dal confronto tra i livelli misurati il sabato con quelli rilevati il lunedì non si riscontrano apprezzabili modifiche al clima acustico.

Viene pertanto dichiarata la compatibilità acustica dello stabilimento.

### **2. Stabilimento secondario di via Enea Stefani n. 1/B**

Nello stabilimento sono presenti degli uffici, un magazzino e sono svolte delle attività di lavorazione di lamiera e metalli.

In base a quanto dichiarato nella Doima, l'attività lavorativa viene svolta nel solo periodo diurno, dalle 8.00 alle 17.00. Al di fuori di tale intervallo tutti gli impianti a servizio dell'edificio, compresi quelli ausiliari, risultano spenti.

La compatibilità acustica dell'edificio è stata dimostrata attraverso una campagna di misure strumentali condotta in corrispondenza del confine di proprietà (postazioni E1÷E4) ed in prossimità dei due ricettori esterni più vicini (postazioni R1 e R2).

Le misure hanno riguardato sia l'orario di attività dello stabilimento produttivo (rumore ambientale), sia quello di chiusura (rumore residuo).

In base agli esiti della campagna strumentale è evidenziato:

- il rispetto dei limiti assoluti di V classe presso tutte le postazioni di misura interne ed esterne al lotto (E1÷E4, R1÷R2);
- la trascurabilità delle immissioni sonore indotte dallo stabilimento presso il ricettore R1, laddove il rumore con attività in esercizio (59,1 dBA) risulta inferiore a quello rilevato durante l'orario di chiusura (61,1 dBA);
- il rispetto del limite differenziale diurno di 5 dBA presso il ricettore R2, dove è stato misurato un incremento di 2,8 dBA diurni.

Si rileva che la time-history riferita alla postazione E3 evidenzia la presenza di una componente tonale che avrebbe dovuto penalizzare di 3 dBA il corrispondente livello misurato.

Tale componente non risulta tuttavia presente presso il ricettore più prossimo (R2), per cui la problematica non pregiudica gli esiti delle altre misure e la dimostrazione del rispetto dei limiti normativi presso i ricettori potenzialmente impattati.



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
Direzione

### **Conclusioni**

Preso atto di quanto dichiarato dal tecnico competente in materia e degli esiti delle misure riportate nelle Doima allegate all'istanza di AUA, relativamente alla componente acustica si esprime parere favorevole.

Cordiali saluti,

il Direttore Settore Ambiente e Verde

Dott. Roberto Diolaiti

*(documento firmato digitalmente*

*ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**